



Fondazione La Verde La Malfa

Via Pietro Nicolosi n. 29 Trappeto San Giovanni La Punta - Catania

tel. 095 7178155 338 5078352

www.elenalaverde.it ilparcodellarte@elenalaverde.it

Sabato 13 Giugno 2009 alle ore 18.30 presso la **Galleria d'Arte Amaracrista** della Fondazione La Verde La Malfa di Via Pietro Nicolosi n. 29 - San Giovanni La Punta CT, verrà inaugurata la mostra personale di

Alessandro Monti

tra le ombre e i silenzi

In questa occasione Monti presenta un gruppo di opere realizzate per questa sua mostra siciliana. Scrive Turi Sottile nel suo testo presente in catalogo, ispirato ad una poesia di Rita Caramma: “(...) Alessandro Monti è un artista-artigiano, che riesce con una manualità incredibile a costruire le sue opere senza lasciarsi prendere dall'emotività che sorniona gli pulsa dentro. Egli non è un solitario ma è nella solitudine del suo studio che inventa i suoi percorsi costruttivi. Così l'impianto razionale e la forza costruttiva non finiscono in un conflitto tra tecniche ma contribuiscono e convergono in un continuo alternarsi come sistole e diastole vicino e lontano dentro e fuori che sfociano in un respiro profondo, che è il risultato finale. Nega ogni suo intervento su una tela liscia, uniforme, egli esce dai limiti convenzionali per addentrarsi nei meandri di un fare squisitamente plastico che esalta le tensioni inventate tra vuoti e pieni. (...)”

Alessandro Monti è nato a Torri in Sabina (Rieti) nel 1953. Vive a Roma dove si è formato e ha iniziato la sua attività. Opera nell'ambito dell'arte visuale e, dopo un iniziale periodo figurativo, si dedica ad una ricerca in cui la materia, la composizione e la forma diventano protagoniste di una sintesi tra pittura e scultura. Il suo lavoro, caratterizzato dalla continua sperimentazione, mantiene comunque una linea rigorosa di studio e di analisi sulle possibilità fornite dai materiali scelti: legni scolpiti, tele sagomate e centinate, sabbie impastate, colori decantati, terre bruciate.

Dagli anni '90 realizza opere che si caratterizzano per l'inserimento di elementi in legno e, successivamente, per la plasticità della costruzione dei telai, l'articolazione dei vari piani e la ricerca di un linguaggio arcaico.

Alida Maria Sessa, nel suo testo critico del 2005, mette in risalto la maestria compositiva di Monti che fa rivivere sulle superfici orme, graffiti, segni tribali e codici simbolici, esaltandone la poetica visionarietà. L'alternarsi dei pieni e dei vuoti dato dagli elementi aggettanti e dalle ritmiche estroflessioni della tela (con l'utilizzo di elementi-scritture e oggetti primordiali) testimoniano, nelle personali alle gallerie Studio 71 e Michelangelo, della sua evoluzione artistica. Nella presentazione in catalogo del 2008 Paola Di Giammaria conferma che “la materia è ruvida, opaca, terra vera e propria”. Carlo Fabrizio Carli scrive: “Vige in queste opere una forte carica arcaica che si congiunge all'epifania del sacro, sul versante, per intenderci, di una primordietà simbolica: l'eros e l'ascesi, il segno (ovvero l'elementare comunicare) e l'ambito della contemplazione, il lutto e la rigenerazione”.

La mostra è visitabile fino al 4 luglio 2009 presso la Fondazione La Verde La Malfa tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 17.30 alle 19.30.

Fondazione La Verde La Malfa

ufficio stampa

Mariella Calvaruso

Con preghiera di diffusione.

Si autorizza la pubblicazione delle foto allegate.